

In gennaio si è avuto un altro disavanzo con l'estero di 525 miliardi

Un piano agricolo - alimentare dal congresso dei cooperatori

Coltivatori diretti e braccianti promuovono grandi aziende associate in Toscana chiedendo adeguato finanziamento - Gli interventi di Ferrari, Visani e Vitale - Manifestazione internazionalista attorno ai rappresentanti del Cile e del Viet Nam

Il congresso dell'Associazione cooperativa agricola si conclude oggi a Roma con una proposta agli organi di governo centrale e regionale, ai partiti e ai sindacati, capace di offrire l'humus della produzione alimentare e il contenimento dei prezzi di cui ha bisogno l'economia italiana. Proprio ieri è stata data notizia che la bilancia con l'estero del primo mese 1974 si è chiusa con un altro disavanzo di 525 miliardi di lire, in gran parte dovuto alle importazioni di alimenti ed al declino di esportazioni agricole. Il disavanzo del '73 per importazioni alimentari è stato di 2.251 miliardi. La soluzione è in un uso diverso delle risorse - capitali e sovvenzioni statali; aziende di singoli coltivatori e terre malcoltivate; imprenditori assenteisti ed enti pubblici - affidandole a cooperative fra coltivatori proprietari di poderi, braccianti, coloni e affittuari.

I delegati hanno fatto parlare i fatti. Sulla montagna toscano-romagnola 37 mila ettari di coltivarci, unendosi in cooperativa, chiedono alla Regione

ne i mezzi per trasformare la loro nuova grande azienda unitaria di oltre mille ettari. Sempre in Toscana i lavoratori chiedono di autogestire le fattorie a scuola, oggi proprietà del Monte dei Paschi. Una dozzina di altri progetti sono in via di maturazione nella regione ad iniziativa di lavoratori proprietari, no, e centinaia di altre possono prendere vita.

Ci sono, naturalmente, retroguardie che sollevano il pregiudizio ideologico della «scelta collettivista». I coltivatori si preoccupano d'altro: se ci sono finanziamenti per le trasformazioni; di quanto può aumentare la produzione di carne o di altre produzioni deficitarie; se è possibile ottenere un salario migliore, un ciclo di lavoro che faccia spazio alle esigenze umane, servizi civili adeguati.

L'intervento di Giuseppe Vitale, della presidenza dell'ANCA, ha presentato il con-



Il caloroso saluto del congresso al ministro del lavoro del Cile di Allende, José Oyarce

Due avvocati USA denunciano le torture in Cile

SANTIAGO DEL CILE, 10. Due avvocati americani hanno annunciato ieri di avere l'intenzione di inviare una lettera alla Giunta militare per chiedere che i prossimi processi contro dirigenti della sinistra siano aperti al pubblico. I due avvocati sono Charles Porter, ex membro democratico del congresso, e Joseph Morray.

Porter ha detto che si sta anche indagando in merito a notizie secondo cui si conti di arrestare alle 12 del mattino persone che poi vengono sottoposte alle pesanti torture e quindi rilasciate dopo aver firmato una dichiarazione in cui si afferma che non sono state maltrattate.

I due avvocati americani hanno preparato una lettera insieme ad alcuni avvocati cileni da inviare al capo della giunta generale Pinochet. Si ritiene che siano circa 3500 le persone che, solo per avere svolto attività in favore del governo Allende, si trovano in prigione nel Cile.

Il ministero cileni degli esteri avrebbe concesso un salvocondotto a tre ministri del lavoro, compagna Mireya Beltra, affinché possa uscire dal paese, secondo quanto è stato annunciato da fonti diplomatiche. Si apprende che la compagna Beltra dovrà essere sottoposta a cure da parte di oftalmologi all'estero, dato che soffre di una grave malattia agli occhi. Lo afferma l'agenzia ANSA.

Mireya Beltra, che è stata anche deputato del Parlamento, si trova rifiutata nell'ambasciata d'Olanda a Santiago. Non è stata precisata la data della partenza della dirigente comunista.

L'autogestione cooperativa è una risposta positiva in atto, ha detto Vitale, all'interno di una crisi profonda. Le condizioni sono diventate prepotenti a livello di strutture generali e l'aumento del potere contrattuale e l'aumento dell'iniziativa verso tutti i settori della vita sociale. Per questo è necessario che, sulla base dell'esperienza dell'ANCA, sorgano altri consorzi nazionali di settore, altre aziende cooperative, che aiutino le imprese ai primi passi - specialmente nel Mezzogiorno - ma soprattutto di combattere le forze monopolistiche che condizionano il mercato e la politica agraria. Il traguardo è la conquista di «un nuovo rapporto tra agricoltori e industria, tra agricoltori e politica».

Il presidente dell'Alleanza cooperativa agricola, Enzo Berti, ha parlato di esperienze concrete dell'unità grande azienda «nazionale» autogestita in campo agricolo - non essendo tale la Federazione cooperativa di agricoltori, che batte per respingere le condizioni di monopolio nel settore delle forniture ed organizzare un rapporto diretto con i produttori. «La riuscita in breve tempo a raddoppiare il volume di attività ed è presente ormai con filiali in quasi tutte le regioni».

Lino Visani, vicepresidente dell'ANCA, ha rilevato che il preteso «controllo flessibile» sui prezzi ha in realtà fatto aumentare la speculazione e le imposizioni dei grandi gruppi industriali. E' necessario che i lavoratori, attraverso le associazioni cooperative, possano intervenire direttamente in contraddittorio negli organi incaricati del controllo. Analoga esigenza c'è per il «piano alimentare» e per il «piano agrario» e come il piano il ruolo del governo, ha detto Visani, «sembrano fatti apposta per essere appallati al grande capitale». La democrazia, quindi l'iniziativa diretta dei coltivatori singoli ed associati, l'autogestione d'impresa, a livello di Comunità, calano sulla base della programmazione territoriale in cui l'agricoltura cerca il suo posto quale componente riequilibratrice dello sviluppo.

Il congresso ha vissuto ieri la sua serata internazionale. Sono presenti delegazioni di seguenti paesi: Cile, Polonia, Romania, Algeria, Vietnam. Il congresso ha accolto ieri José Oyarce, già ministro del Lavoro del Cile di Allende, con una calda manifestazione di sostegno. Ha quindi approvato una mozione di condanna dei golpisti, di solidarietà con le vittime dei generali, di impegno a fare tutto il possibile per aiutare il popolo cileni nella lotta per il ritorno alla democrazia.

Una manifestazione altrettanto calorosa ha accolto la delegazione vietnamita, diretta da Tran Quynh, vicepresidente del Comitato statale per la scienza e la tecnica, e il direttore del Dipartimento di pianificazione Nguyen Chi Dung. Sono stati ricordati i rapporti di scambio, pure di solidarietà, che legano i movimenti cooperativi italiani e vietnamiti.

Nel corso della seduta pomeridiana è intervenuto per portare il suo saluto al congresso il ministro del Lavoro, Bertoldi, nel cui ambito sono collocati i servizi della cooperazione, oggi bisognosi di potenziamento in ogni senso.

In un momento delicato della crisi mediorientale

IL PRESIDENTE SIRIANO ASSAD IN VISITA UFFICIALE A MOSCA

La Siria impegnata in un duro confronto militare con Israele e in un difficile sondaggio con Kissinger - L'Irak accusa Washington e lo Scià di appoggiare con armi i ribelli curdi

DAMASCO, 10. Il presidente siriano Hafiz Assad giungerà domani a Mosca, in visita ufficiale, alla testa di una delegazione del governo e del partito Baas. La notizia, confermata in serata dalla Tass, è stata anticipata stamane dal giornale egiziano Al Akhbar, il quale precisa che la visita durerà cinque giorni, durante i quali il presidente Assad avrà colloqui con i massimi dirigenti sovietici. Secondo Al Akhbar, la delegazione che accompagnerà Assad sarà numerosa. La visita era stata annunciata da tempo con un comunicato ufficiale, che però non indicava una data esatta.

Il presidente siriano è già stato più volte in URSS. Le ultime due visite avvennero nell'autunno 1972 e nel maggio 1973. L'importanza dell'avvicinamento siriano è evidente, in quanto il presidente Assad risulta chiaro dal quadro generale in cui si colloca. La Siria è impegnata, sul fronte militare, in due non battimenti che si protraggono ormai da trenta giorni, e sul piano diplomatico-politico, in una cauta esplorazione delle intenzioni israeliane circa il problema del disimpegno delle forze rispettive sul Golan.

E' imminente l'incontro fra una delegazione siriana guidata dal gen. Sehabbi con Kissinger, appena tornato dal viaggio di nozze ad Acapulco, e il presidente americano. Sehabbi non è però autorizzato a trattare, ma solo ad ascoltare le proposte di Tel Aviv.

PCI e DKP decisi ad operare insieme per la distensione

Il comunicato comune al termine di uno scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi e sulla politica internazionale - I compagni tedeschi ricevuti da Novella

Una delegazione del Partito comunista della Repubblica federale di Germania (DKP), composta dai compagni Kurt Fritsch del Presidium e segretario del Comitato Centrale, Kurt Erlebach del Presidium, e Werner Gieslak della segreteria, è soggiornata in Italia su invito del CC del PCI dal 3 al 9 aprile. I compagni tedeschi hanno avuto conversazioni con una delegazione del PCI, composta dai compagni Carlo Galuzzi dell'Ufficio Politico e della Segreteria, Giuliano Pajetta del Comitato Centrale e responsabile dell'Ufficio di Circolazione Sergio Segre del Comitato Centrale e responsabile della Sezione Esteri, Ugo Vetere capogruppo consigliere del PCI al Comune di Roma. La delegazione ha avuto un incontro con il compagno Agostino Novella, dell'Ufficio Politico e presidente della Commissione per la Politica Internazionale.

Nel corso delle conversazioni è proceduto a uno scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi e sulla politica del due partiti. Le due delegazioni hanno inoltre compiuto un esame della situazione internazionale, con particolare riguardo ai problemi che si pongono all'Europa, orientale e nella Comunità Economica europea.

Da parte dei rappresentanti del due partiti è stata confermata, in particolare, la comune volontà di intensificare gli sforzi sulla linea indicata dalla dichiarazione politica della Conferenza di Bruxelles dei partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa per una risposta democratica e unitaria dei lavoratori, e delle organizzazioni in cui si riconoscono, alla crisi che ha investito l'insieme dell'Europa occidentale e i suoi singoli paesi. Allo stesso tempo le due delegazioni hanno ribadito l'impegno del due partiti a operare ulteriormente per altri concreti sviluppi del processo di distensione in Europa, quali sono oggi possibili attraverso una positiva e sollecita conclusione della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e progressi nel negoziato di Vienna sulla riduzione delle forze militari.

Al termine delle conversazioni è stato convenuto di sviluppare ulteriormente, nei diversi campi, le relazioni tra i due partiti. Il Partito comunista tedesco ha invitato una delegazione del CC del PCI a visitare la Repubblica federale di Germania.

La campagna per l'Unità

FINORA RACCOLTI 748 MILIONI PER ABBONAMENTI

Quattro Federazioni hanno già superato l'obiettivo - Il notevole contributo dell'Emilia

La mobilitazione e l'impegno di tutte le organizzazioni di Partito nella campagna abbonamenti all'Unità e RINASCITA stanno dando risultati che configurano un quadro complessivamente positivo sia per quanto riguarda l'entità dei versamenti già fatti che per il numero degli abbonamenti. E' d'obbligo fare alcuni confronti che avvalorano questo giudizio, citare delle cifre, delle percentuali dietro le quali sta il crescendo dell'azione volta alla ricerca di nuove possibilità di ampliare la già vasta cerchia dei nostri abbonati. Sotto questo aspetto alcune Federazioni (ad esempio Viareggio, Latina, Benevento, Potenza, Calanzano, Trapani) hanno compiuto un vero e proprio salto di qualità.

Al 31 marzo sono stati raccolti in abbonamenti all'Unità oltre 748 milioni, 39 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. Ad un mese dalla conclusione della prima tappa della campagna abbonamenti, hanno raggiunto l'85% dell'obiettivo 19 Federazioni, cui hanno già superato anche il 100%. Il invece sono le federazioni prossime a toccare la percentuale della prima tappa. Dalle federazioni emiliane che hanno raccolto finora oltre 338 milioni viene un notevole contributo al conseguimento del traguardo che ci siamo prefissati nell'anno del 59. Lo stesso discorso vale anche per le Federazioni della Lombardia, del Veneto, del Lazio, della Calabria, della Sicilia, della Liguria i cui versamenti superano al 31 marzo quelli dello scorso anno alla stessa data.

Per quanto riguarda RINASCITA va rilevato in primo luogo che 12 federazioni hanno già raggiunto e superato il 100% dell'obiettivo che 34 hanno già varcato il traguardo dell'85% fissato per la prima tappa della campagna abbonamenti. Complessivamente sono stati raccolti 145 milioni 14 in più rispetto all'anno scorso.

Accanto agli indubbi successi ottenuti sinora persistono delle situazioni di ritardo che se tempestivamente affrontate saranno sicuramente superate.

Pubblichiamo di seguito le graduatorie per Federazioni e Regione per Regione.

Regione	Obiettivo	%	Regione	Obiettivo	%
Benevento	800.000	142,20	Alessandr.	1.050.000	64,93
Viareggio	2.500.000	106,67	Bergamo	4.000.000	64,89
Calanzano	2.000.000	101,80	Cosenza	1.500.000	64,59
Trapani	200.000	100,20	Pesaro	6.000.000	66,50
Venezia	7.000.000	98,99	Cuneo	1.700.000	66,32
Modena	83.000.000	97,55	Frosinone	2.000.000	66,81
Reggio E.	63.000.000	94,96	Avellino	2.500.000	66,81
Ravenna	54.500.000	93,04	Rimini	5.400.000	64,59
Enna	200.000	92,80	Brindisi	1.600.000	64,13
Triviso	4.100.000	88,68	Genova	12.500.000	63,20
Ferrara	22.400.000	87,96	Verbania	4.000.000	63,20
Zagabria	200.000	87,92	Sassari	21.000.000	60,35
Bologna	97.500.000	87,91	Rovigo	4.000.000	60,21
Viterbo	2.300.000	86,70	Bolzano	600.000	60,12
Latina	3.500.000	86,55	Pavia	9.000.000	59,13
Polonia	900.000	85,87	Asolo	2.000.000	59,13
Trento	12.000.000	85,27	Parma	12.400.000	57,19
Imola	12.800.000	85,23	Arezzo	9.000.000	56,65
Lecco	3.200.000	85,22	Terni	6.000.000	56,37
Lecce	6.000.000	83,94	Firenze	50.000.000	56,33
Prato	21.000.000	83,81	Avellino	5.000.000	55,11
Forlì	19.000.000	83,70	Malera	6.000.000	55,10
Bielva	9.000.000	83,19	Perugia	6.000.000	55,01
Brescia	10.000.000	83,10	Piacenza	3.800.000	54,40
Pistoia	8.000.000	82,73	Ascoli	3.000.000	54,00
Como	4.700.000	82,01	Nuoro	850.000	53,87
Vicenza	1.800.000	81,85	Pordenone	1.500.000	51,72
Calanzano	1.000.000	81,73	C. d'Orlando	150.000	50,80
Rieti	1.500.000	81,12	M. Carrara	1.000.000	50,01
La Spezia	9.000.000	80,01	Campobasso	200.000	47,05
Crema	1.000.000	79,92	Trieste	2.000.000	46,19
Vercelli	2.000.000	79,92	Lucca	900.000	46,19
Milano	83.000.000	79,27	Sassari	400.000	45,41
Torino	35.000.000	78,40	Foggia	2.800.000	45,20
Vercelli	7.500.000	78,22	Isernia	300.000	43,61
Ancona	5.200.000	78,00	Livorno	23.000.000	43,28
Catania	7.500.000	77,81	Roma	40.000.000	42,24
Gorizia	2.000.000	76,60	Avellino	2.000.000	40,83
Cagliari	2.000.000	76,30	Messina	400.000	39,92
Varese	8.500.000	76,25	Calabria	550.000	39,72
Verona	22.000.000	75,27	Teramo	600.000	39,31
Udine	1.200.000	75,23	Palermo	1.500.000	39,25
Savona	6.000.000	75,13	Caserta	1.300.000	37,41
Bari	5.000.000	74,28	Oristano	200.000	37,35
Novara	7.000.000	73,30	Fermo	1.000.000	35,66
Verona	850.000	73,07	Reggio C.	1.000.000	35,20
Siena	21.000.000	72,00	Avellino	1.000.000	33,70
Mantova	14.000.000	71,85	Macerata	1.400.000	30,79
Imperia	1.500.000	71,21	SALERNO	1.800.000	30,07
Belluno	1.800.000	69,83	L'Aquila	500.000	27,51
Trapani	1.000.000	69,83	Silvino	1.000.000	25,00
Sondrio	1.000.000	69,28	Tempio P.	150.000	25,00
Ascoli	700.000	68,83	Crotone	300.000	24,96
Taranto	2.500.000	67,17	Carbonia	300.000	66,66

I particolari dell'accordo fra Pakistan e Bangladesh

NUOVA DELHI, 10. Sono stati resi noti questo pomeriggio i termini dell'accordo raggiunto ieri dai ministri degli Esteri dell'India, del Pakistan e del Bangladesh sul problema dei prigionieri della guerra del 1971. In base all'accordo il governo del Bangladesh ha rinunciato a processare, impegnandosi a farli rimpatriare entro la fine di questo mese, 195 prigionieri di guerra pakistani accusati di aver commesso atrocità nel corso della guerra. Il Bangladesh si è inoltre impegnato a restituire al Pakistan 6.500 prigionieri di guerra tuttora detenuti in India.

Dei cento suoi, il Pakistan ha formalmente «condannato» qualsiasi delitto che possa essere stato commesso» da alcuni elementi del suo esercito durante il conflitto.

Graduatoria regionale campagna abbonamenti 1973-74	Graduatoria regionale campagna abbonamenti 1973-74		
Emilia-Romagna	90,00	Lombardia	97,60
Veneto	78,30	Piemonte	96,62
Trentino Alto Adige	78,09	Valle d'Aosta	92,15
Lombardia	77,14	Veneto	91,91
Piemonte	74,88	Emilia-Romagna	88,48
Lucania	73,56	Toscana	87,30
Liguria	71,30	Liguria	87,01
Puglia	70,99	Friuli	84,33
Marche	67,56	Lazio	82,87
Valle d'Aosta	65,81	Puglia	80,83
Friuli Venezia Giulia	64,78	Marche	77,22
Toscana	63,71	Trentino Alto Adige	76,51
Campania	63,58	Campania	73,15
Calabria	59,03	Umbria	72,05
Sardegna	58,91	Calabria	69,25
Umbria	55,49	Sicilia	62,40
Sicilia	53,54	Sardegna	60,05
Latina	49,41	Abruzzo	59,13
Molise	44,99	Molise	58,64
Abruzzo	44,40	Lucania	49,64

Nixon rinvia ancora la consegna delle bobine

WASHINGTON, 10. La Casa Bianca ha chiesto ieri sera due settimane supplementari prima di fornire una serie di documenti richiesti dalla commissione giudiziaria della Camera dei rappresentanti incaricata di investigare sulle possibilità di un'inchiesta di natura politica nei confronti del presidente Nixon. Oggi è la volta di John Connally, il giornalista americano Jack Anderson ha annunciato che l'ex segretario al tesoro John Connally è oggetto di una inchiesta del procuratore speciale incaricato di indagare sul caso Watergate, per corruzione. Secondo il giornalista, che ha riferito e fonti del «Federal Bureau of Investigation» (FBI) gli inquirenti sono in possesso di prove in grado di dimostrare che il presidente Nixon ha ottenuto 10.000 dollari dai «produttori di latte associati».

Questa somma è stata in parte rimborsata, sempre secondo le stesse fonti, quando i produttori di latte si sono trovati implicati nella vicenda di contributi illegali alla campagna per la rielezione di Nixon nel 1972.

Connally ex democratico passato al partito repubblicano, è considerato come un possibile candidato alle elezioni presidenziali del 1974, ha smentito la cosa.

Nel complesso di Taranto, la più grande fabbrica del Mezzogiorno

Caloroso incontro all'Italsider con la delegazione del Vietnam

L'accoglienza dei duecento delegati di fabbrica - La sottoscrizione di due miliardi lanciata dalla CGIL per costruire una casa della cultura e dell'amicizia

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 10. L'arrivo della delegazione internazionale è stato accolto dai 200 delegati presenti ha salutato l'ingresso dei compagni vietnamiti nella sala mensa del Quarto centro Italsider. La delegazione dell'eroico popolo del Nord-Vietnam era composta dai compagni Van But, capo delegazione e vicepresidente della federazione dei sindacati del Vietnam del Nord, Dinh Vinh, del dipartimento internazionale della federazione sindacale e da Phuc Thanh, architetto.

L'Italsider di Taranto - la più grande fabbrica del Mezzogiorno - è stata la terza tappa del giro che i compagni hanno effettuato in Italia: lunedì erano stati ospiti della Camera del Lavoro e del comune di Cerignola, ieri dell'Università di Bari e questo pomeriggio sono partiti da Taranto per fare tappa ad Ostuni e a Brindisi.

La delegazione della RDV è in Italia su invito della CGIL, la quale - come è noto - ha lanciato una sottoscrizione nazionale invitando i lavoratori italiani a contribuire alla ricostruzione di quel paese con il salario di un'ora di lavoro.

L'obiettivo che la CGIL ha fissato è di due miliardi: verranno impiegati per costruire una casa della cultura e dell'amicizia ad Halphong intitolata a Giuseppe Di Vittorio. Ed è nel nome del compagno Di Vittorio e dell'internazionalismo operaio che si è svolta la commovente, emozionante ed intensa manifestazione di stamane durata oltre due ore: oltre al compagno Van But, Gino di Palma segretario della Camera del Lavoro e a Piero Cannata segretario della FIM hanno preso la parola 15 delegati di fabbrica che hanno voluto testimoniare con le loro frasi l'impegno di lotta e di solidarietà attiva e concreta

che lega la classe operaia italiana al popolo vietnamita: un impegno di lotta e di solidarietà che ieri era a sostegno della resistenza ed oggi a sostegno dell'opera di ricostruzione e per far fallire i continui tentativi di sabotaggio degli accordi di pace messi in opera dall'imperialismo americano. «Viva la solidarietà fra i lavoratori del Vietnam e i lavoratori italiani»: questa è la frase ricamata con lettere d'oro e in lingua vietnamita sulla bandiera rossa che il compagno Van But ha donato al consiglio di fabbrica dell'Italsider.

Al compagno vietnamita è stata donata la bandiera rossa della FIM. Dopo l'Italsider, la delegazione della RDV è stata ospite della camera del lavoro dove è stato annunciato che la sottoscrizione lanciata dalla CGIL ha già raggiunto nella nostra città la cifra di un milione di lire.

G. F. Mennella

Olof Palme a Pham Van Dong: «Appoggiamo le proposte del GRP»

STOCOLMA, 10. Continua in Svezia la visita di amicizia di Pham Van Dong, primo ministro della Repubblica democratica del Vietnam, giunto a Stoccolma lunedì da un viaggio durante il quale ha toccato Cuba, Algeria, Ungheria e Jugoslavia. Oggi egli ha visitato le installazioni della Svenska Cellulosa a Sundsvall.

Ieri il premier nordvietnamita si è a lungo incontrato con il nostro capo e rispettato amico Olof Palme, primo ministro svedese, il quale ha dichiarato tra l'altro che il suo governo appoggia le proposte in sei punti del governo rivoluzionario provvisorio al fine del definitivo conseguimento della pace nel Vietnam del Sud. Domani, secondo il previsto, Pham Van Dong verrà ricevuto dal re.

Nuova norma per agevolazioni fiscali al processo del lavoro

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato ieri, in sede deliberante, una norma interpretativa con la quale si assicura l'applicazione delle agevolazioni fiscali al processo del lavoro, presentata congiuntamente dai democristiani, socialdemocratici e comunisti.

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza

Gioca Enalotto. Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.